

## **PER MEMORIZZARE PERCORSO SINTETICO SUI TEMI DANNUNZIANI**

### **UNO SCRITTORE ECLETTICO E RAPPRESENTATIVO**

D'Annunzio si presenta innanzitutto come un scrittore attivo in campi diversi: poeta, romanziere, tragediografo, saggista, giornalista, oratore; egli scrisse anche un'opera in francese (Martyre de Saint Sebastien), si dedicò al cinema, fu un uomo politico e volontario nella Prima Guerra Mondiale....

L'attività di D'Annunzio è caratterizzata da una straordinaria capacità di inserirsi nei meccanismi del mercato editoriale e più in generale della nascente industria culturale. La sua concezione estetizzante, che lo spingeva a " fare della propria vita un'opera d'arte", si unisce perciò ad un atteggiamento solo apparentemente aristocratico, in realtà di profonda sintonia con i gusti più diffusi della sua epoca.

### **I TEMI: ESTETISMO, SUPEROMISMO, PANISMO**

I temi di fondo dell'opera dannunziana, si possono sintetizzare in tre parola-chiave:

- ✚ L'estetismo è la base del culto della bellezza e della coincidenza tra vita e arte; tale concezione emerge soprattutto nel romanzo *Il Piacere* e nelle poesie della giovinezza;
- ✚ Il superomismo è una teoria filosofica tratta dall'opera di Nietzsche, che D'Annunzio reinterpreta in chiave artistica e politica: il superuomo, per lui, è l'artista che riesce a tradurre le parole in azione, l'intellettuale che si fa politico e assume la guida delle masse; tale concezione è espressa soprattutto nel romanzo *Il Fuoco* e nel primo libro delle *Laudi- Maya*;
- ✚ Il Panismo è legato al contatto con la natura, in cui il poeta si immerge sensualmente e dilata i confini del proprio io, diventando parte della natura stessa; questa concezione profondamente irrazionalistica emerge con particolare chiarezza nel terzo libro della *Laudi- Alcyone*.

### **LO STILE SUBLIME E L'AMOR SENSUALE DELLA PAROLA**

L'opera dannunziana è caratterizzata da un continuo **sperimentalismo**:

- ✚ D'Annunzio esordisce prendendo a modelli Carducci per la poesia e Verga per la prosa, ma ben presto affianca agli autori italiani i simbolisti francesi e i romanziere russi;
- ✚ Nelle sue opere egli adotta strutture classiche (come il sonetto o il racconto breve) e strutture originali (come la strofa lunga di versi liberi o il romanzo- poema, quasi privo di trama e di avvenimenti);
- ✚ Sul piano stilistico egli passa ad uno stile gonfio, sublime e spesso retorico (come nel *Fuoco* o nella *Laus Vitae*) a uno stile apparentemente semplice e colloquiale ( come nel *Poema Paradisiaco* o nel *Notturmo*). A fronte di questo sperimentalismo è però presente un forte elemento di continuità nella ricerca di uno stile musicale, raffinato, spesso erudito. La critica ha chiamato questo atteggiamento "amor sensuale della parola"; esso si manifesta a tutti i livelli:
- ✚ Fonetico, nel ricorso a forme antiche, rare e ricercate;
- ✚ Lessicale, nel ricorso a termini tecnici, arcaizzanti, latineggianti ecc;
- ✚ Retorico, nel ricorso a immagini e figure con funzione nobilitante.